Bando Consip buoni pasto, Fipe: non tollereremo commissioni del passato

fipe-consip-0e948e54

È di questi giorni la pubblicazione del **nuovo bando Consip** ed. 9 per l’aggiudicazione dei **buoni pasto ai pubblici dipendenti**. **Fipe** conferma le sue preoccupazioni sull’impostazione della gara, che sarà ancora aggiudicata con il criterio dell’offerta economicamente più significativa.

"Prendiamo atto che la componente economica sia stata ridotta nei criteri di aggiudicazione, ma il rischio è che, ancora una volta, i concorrenti siano obbligati a richiedere **commissioni insostenibili** per la rete degli esercizi convenzionati, per scaricare a valle gli sconti proposti in gara. Ricordiamo come non sia passato neppure un anno dal fallimento, con ipotesi di reato, che ha portato all’arresto di Gregorio Fogliani, Presidente e fondatore di **Qui!Group** e alla crisi di migliaia di imprese che, pur avendo fornito correttamente il servizio, non hanno ancora visto riconosciuti i loro legittimi crediti, con rischi sulla tenuta economico-finanziaria di molti esercizi convenzionati", fanno sapere dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

Fipe, si legge in una nota, "non smetterà di salvaguardare gli interessi dei propri associati e se le scandalose commissioni rimarranno quelle di Consip 8, e cioè anche oltre il 20%, **sconsiglierà ai propri esercizi associati di accettare i buoni pasto, consigliando di uscire dalle convenzioni**. Ci dispiace per i pubblici dipendenti, ma è intollerabile che lo Stato faccia risparmio pubblico sulla pelle e a scapito delle imprese della ristorazione. Il mercato dei buoni pasto, come segnaliamo da anni, va velocemente riformato, perché altrimenti rischia di implodere. In attesa di un intervento normativo della politica, che continua a non dare risposte, questo è l’unico disarmante modo per porre fine a una situazione ormai insostenibile e inaccettabile".